Primo appuntamento giovedì 11 novembre al Fatebenefratelli: ospite Tiberio Bentivoglio

Al via il «Progetto legalità»: «No alle infiltrazioni mafiose»

VALMADRERA (vst) Prende il via un nuovo progetto, intitolato «della legalità», organizzato dalla biblioteca di Valmadrera, finalizzato alla divulgazione di modelli positivi di contrasto alla mafia e all'illegalità in generale.

«Con la ripresa gli incontri in presenza, senza limitazioni del numero di posti, la Sala Auditorium del Centro Culturale Fatebenefratelli tornerà a ospitare 145 persone: questo cambiamento ha permesso di dare la giusta rilevanza a questa prima edizione di "Progetto della legalità". L'organizzazione è stata affidata all'associazione "Lo stato dell'arte" di Lecco e mette al centro il libro come strumento e occasione di conoscere il fenomeno dell'illegalità da più punti di vista: storia, testimonianze, atti giudiziari, sociologia... - spiega **Raffaella Brioni**, assessore ai Servizi bibliotecari - Abitiamo infatti in un territorio che ha conosciuto e tutt'ora conosce la pericolosità e la perniciosità delle infiltrazioni di tipo mafioso nel tessuto socioeconomico e non solo. Fondamentale diventa allora combatterla non solo attraverso l'azione delle autorità preposte, ma anche, e per certi versi soprattutto, attraverso un cambio di mentalità. Per concorrere a questo risultato la cultura è certamente uno strumento decisivo a creare quegli anticorpi sempre più necessari di fronte a una innegabile sottovalutazione».

Raffaella Brioni, assessore ai Servizi bibliotecari del Comune di Valmadrera

Questa prima edizione si articola in tre serate in presenza (con obbligo di Green pass per chi accede), in cui verranno presentati tre libri con protagonisti cittadini che hanno fatto del contrasto all'illegalità la scelta decisiva e spesso dirompente per la propria vita.

Gli incontri si terranno giovedì 11 e giovedì 23 novembre e giovedì 2 dicembre, alle 21, nella Sala Auditorium del Centro Culturale Fatebenefratelli.

«Il primo incontro, previsto appunto giovedì 11, è dedicato a **Tiberio Bentivoglio** autore del libro "C'era una volta la 'ndrangheta. Ricordi e desideri di un uomo che l'ha conosciuta". Bentivoglio sarà presente alla serata», conferma Brioni.

Tiberio Bentivoglio è un imprenditore, nato a Reggio Calabria nel 1953. Dal 1992 rifiuta ogni richiesta di pizzo, caparbio e inflessibile contro gli 'ndranghetisti nonostante intimidazioni e minacce. Nel 2011 subisce un tentato omicidio che lo costringe a vivere sotto scorta. Innamorato della sua terra, si ostina a non abbandonarla e la denuncia diventa la sua arma per essere un uomo libero. «Il suo libro è "un no" alla 'ndrangheta perentorio e deciso. La storia di Tiberio Bentivoglio è reale, vera; vera come l'abbraccio di molti, vera come i proiettili mafiosi, vera come l'inerzia di una parte dello Stato e sarà lui a raccontarcela di persona - prosegue l'assessore - La presentazione sarà accompagnata da letture di estratti del libro e brani musicali».

L'iniziativa intende idealmente collegarsi alle tante che negli anni recenti sono state promosse da soggetti diversi del territorio, rivolte a fasce articolate della popolazione (dagli interventi nella scuola del CPL, al Premio dedicato a **Paolo Cereda**, fino alle iniziative di Leggermente). Senza dimenticare gli interventi di carattere istituzionale e preventivo (della Prefettura in primis, che condivide questa iniziativa) che confermano come il contrasto all'illegalità e al malaffare anche economico sono una priorità territoriale.

Il progetto è realizzato anche grazie al contributo della Associazione Nazionale Famiglie Caduti e dispersi in Guerra (sezione Valmadrera e Provinciale) e della Fondazione Comunitaria del Lecchese e beneficia del patrocinio del Comune di Lecco, dell'Associazione Libera, di Fiore – cucina in Libertà, della Libreria Mascari 5, di Leggermente - Confcommercio. I prossimi appuntamenti saranno il 25 novembre e il 2 dicembre e saranno rispettivamente dedicati al libro «La scelta di Lea Garofalo. La ribellione di una donna alla 'ndrangheta» e «Io sono nessuno. Da quando sono diventato testimone di giustizia del caso Livatino» sulla storia di **Piero Nava**.